



ciclovie dei parchi e dei fiumi



itinerario

8

Vignola-Marano s/P-Roccamalatina-Montecorone

Ciclovia del Parco dei Sassi di Roccamalatina, da Vignola a Montecorone

Lunghezza	54,2 km	Tempo di percorrenza	5 ore
Fondo	asfalto, ghiaietto e sentiero	Dislivello	830 m
Partenza	Vignola, stazione (104 m s.l.m.)	Difficoltà	● ● ●

Descrizione

Vignola è il capolinea di una ferrovia suburbana piccola, ma comoda e ben servita, che collega il paese con Bologna attraverso Bazzano.

Dal parcheggio della stazione imbocchiamo la ciclabile di via Bellucci (cartello "Percorso MO 1 - Eurovelo 7") e poche centinaia di metri più avanti deviamo a destra su via Mazzini (zona pedonale) raggiungendo il centro storico di Vignola. Si esce dal paese seguendo sulla sinistra via Muratori e una volta raggiunta la provinciale diretta a Savignano, si costeggiano le mura del castello e si scende al **Percorso Natura del Panaro** in corrispondenza della presa del canale di San Pietro. Qui si volta a destra transitando a fianco della piscina e degli impianti sportivi, portandosi sul greto del fiume Panaro. Si inizia ora a risalire il corso d'acqua sul suggestivo tracciato in terra battuta all'ombra di pioppi, salici e ontani. Poco più avanti lasciamo sulla destra la **deviazione per Marano** (MO 6-Strada dei ciliegi) e proseguiamo sul Percorso Natura (Eurovelo 7 - MO 4) diretto alla Casona e al Parco dei Sassi di Roccamalatina. Giunti al **Ponte di Marano** si prosegue diritto entrando nell'area verde del parco fluviale dove si trovano attrezzature per lo sport e il tempo libero. Seguendo il viottolo ghiaiato che risale il corso del torrente, ci inoltriamo tra vaste coltivazioni frutticole: ciliegi ma anche meli, peri, susini.

Dopo aver superato una cava si entra nella zona collinare di cui si possono osservare in lontananza i pendii argillosi.

L'alveo del Panaro è più stretto, le acque corrono più velocemente; il tracciato corre tra la strada provin-

ciale n°4 - Fondovalle Panaro e il fiume e conduce velocemente sul retro del ristorante Sayonara in località **Casona** (173 m). Una tabella metallica segnala l'inizio del Percorso Belvedere diretto alla Pieve di Trebbio - MO 4B.

Si attraversa quindi il fiume utilizzando il ponte stradale e si inizia a salire su asfalto (via Ponte Casona). Poco più avanti troviamo una bacheca in legno con cartina del Parco e i cartellini metallici della Ciclovia del Parco dei Sassi che ci accompagneranno per tutta la nostra escursione fino al paese di Montecorone.

Al primo bivio si ignora via Castiglione e si tira diritto superando uno strappo ripido che porta a incrociare una larga carrozzabile. Si prosegue a destra su quest'ultima (**via Fondovalle** - cartello Ciclovia dei Parchi) e si continua a prendere quota con bei panorami sul fondovalle: sulla riva opposta del Panaro, la torre del castello di Festà domina il paesaggio. Al **km 13,6** si supera il **Rio Frascara** e si prosegue sulla principale alternando strappi in salita a tratti pianeggianti e si arriva alla località **Casa Fontana** dove potremo abbeverarci alla fresca sorgente).

Ormai in vista dei grossi monoliti di arenaria si supera il bed and breakfast "Cà le Botti" e si giunge a un bivio importante a quota 300 m nei pressi del **Mulino delle Vallecchie**, a cui faremo ritorno dopo aver compiuto il periplo completo attorno ai Sassi.

Qui si volta a sinistra su via Castellino, continuando a prendere quota sempre su fondo ben asfaltato: si affronta così uno dei tratti più duri del percorso che porta al nucleo di Case Rastelli e al piccolo **parceggio** posto tra il centro Parco "Il Fontanazzo" e la Pieve di Trebbio che si trova su via Case Giusti a

km 11,3 →
1 ora

km 14,5 →
1.20 ore

km 15,9 →
1.30 ore

km 17,7 →
1.50 ore

km 1,8 →
11 min

km 5,1 →
30 min



ciclovie dei parchi e dei fiumi



itinerario

8

Vignola-Marano s/P-Roccamalatina-Montecorone

Cidovia del Parco dei Sassi di Roccamalatina, da Vignola a Montecorone

poche centinaia di metri sulla sinistra. La deviazione è d'obbligo: in posizione appartata con la sua mole severa, la Pieve in stile Romanico è un luogo pieno di fascino. Da notare il secolare cedro che adorna lo spazio prospiciente l'edificio sacro, con la sua grande chioma sempreverde. Al vicino Centro Visite "Il Fontanazzo", sulla strada diretta a Guiglia, sarà possibile reperire pubblicazioni e materiale informativo.

Ritornati all'incrocio con parcheggio (area pic-nic), il nostro itinerario prosegue ancora in salita su via del Partigiano (cartello divieto di accesso eccetto residenti e autorizzati): la pendenza unita al fondo ghiaiato rendono il chilometro seguente piuttosto impegnativo e faticoso. Si arriva così al borgo di Castellaro dominato dalla medioevale **torre dei Malatigni**: anche qui suggeriamo una brevissima deviazione sulla destra per visitare Rocca di Sopra o Borgo dei Sassi. Da qui è possibile una visita guidata (a pagamento) alle guglie rocciose con un percorso ardito con tratti intagliati nella roccia e assistiti da corrimano e scalette di ferro.

Oggetto di insediamenti fortificati già durante la dominazione bizantina, i Sassi costituirono un caposaldo difensivo contro i Longobardi. Nel medioevo furono sede della famiglia dei Malatigni. Il nucleo di edifici alla base del Sasso comprende il settecentesco oratorio dedicato a Santa Maria Assunta e fabbricati con pregevoli portali del XIV e XV secolo. Tornati al bivio con la Torre rondonara del Castellaro (532 m), sempre guidati dai puntuali cartellini segnaletici, si prosegue su via Sassi e si arriva a sbucare sulla **strada statale n° 623 del Passo Brasa** nei pressi del paese di Roccamalatina. Qui si prende a destra in direzione di Zocca e poco più avanti troviamo il bivio con **via Tintoria**. Questo può essere la via di ritorno breve per i più stanchi o per chi dispone di meno tempo per la visita a Montecorone. La deviazione di Montecorone (totale 9,2 km e 50 min) è consigliata sia per la bellezza del paesaggio che per quella del borgo antico con gli

edifici a struttura radiocentrica posti alla sommità del colle. Continuiamo quindi sulla statale del Passo Brasa per quasi 2 km fino a incontrare sulla sinistra le indicazioni stradali per **Montecorone – borgo antico**. Dopo una leggera salita la strada inizia a scendere velocemente in direzione del borgo già visibile davanti a noi. Percorrendo via Castello si sale alla sommità del nucleo antico dominato dalla **Chiesa di Santa Giustina**. Dalla piazza è possibile osservare tramite cannocchiale il vicino Sasso di Sant'Andrea con la sua selvaggia parete in arenaria rifugio ideale per i rapaci: facile quindi veder volteggiare gheppi, poiane e il superbo falco pellegrino.

Dopo aver curiosato tra le stradine, torniamo sui nostri passi fino alla **strada statale** e poi al bivio di **via Tintoria** che va seguita sulla sinistra. La strada alterna tratti pianeggianti ad altri in veloce discesa prima della rampa finale che porta al paese di **Castellino delle Formiche** (m 490). Usciti dal paese iniziamo il completamento del periplo attorno ai Sassi che possiamo ammirare sulla nostra destra nel corso di tutta la discesa. Giunti al bivio con **via Gainazzo** si tiene la destra (indicazioni "Santa Apollonia", "Chiosco la quiete") e riprendiamo a salire leggermente fino al nucleo di Serre Nobili. Da qui una lunga discesa su fondo ghiaiato (attenzione a non prendere velocità) ci riporta al fondovalle del **Rio delle Vallecchie** dove all'interno del vecchio mulino possiamo trovare un agriturismo con possibilità di ristoro. Un sentierino a destra conduce alla Sorgente Solforosa tra carpini bianchi, ontani e querce: può essere l'ultima piacevole deviazione prima di completare il nostro giro. Subito dopo il ponte si trova infatti il bivio tra via Fondovalle e via Castellino che avevamo superato all'andata (38,4 km). A questo punto si ripete il percorso fatto all'andata sulla "vecchia" Fondovalle riportandosi al **Ponte della Casona** dove ci immettiamo nuovamente sul Percorso Natura in direzione nord.

Completiamo quindi il nostro itinerario passando nuovamente dal **Ponte di Marano sul Panaro** e fac-

km 19,4
2.05 ore

km 21,6
2.20 ore

km 22

km 23,6
2.30 ore

km 26,6
2.45 ore

km 29,6
km 31,2
3.10 ore

km 34,2
3.25 ore

km 34,8

km 37,8
3.45 ore

km 42,9
4.05 ore

km 48,9
4.30 ore



ciclovie dei parchi e dei fiumi



itinerario

8

Vignola-Marano s/P-Roccamalatina-Montecorone

Ciclovie del Parco dei Sassi di Roccamalatina, da Vignola a Montecorone

km 54,2
5 ore

ciamo ritorno "velocemente" al **centro di Vignola** e infine alla **stazione**.

Nonostante la lunghezza e il dislivello notevole, il percorso può essere portato a termine da tutti: il fondo risulta prevalentemente asfaltato e solo lungo il Percorso Natura e attorno ai Sassi troviamo tratti sterrati o in ghiaietto.



ciclovie dei parchi e dei fiumi



itinerario

8

Vignola-Marano s/P-Roccamalatina-Montecorone

Ciclovia del Parco dei Sassi di Roccamalatina, da Vignola a Montecorone

